

Per la Fulgor due test in settimana

ECCELLENZA

Due settimane piene di preparazione per la matricola in Eccellenza Robeganesse Fulgor Salzano meritano una prima analisi insieme con l'allenatore Alessandro Tamai anche alla luce delle due amichevoli, la prima col Mestre finita 2-2 e la seconda con la Miranese vinta 2-1. Il tecnico osserva. "Sono state due settimane molto dispendiose e anche le due gare sono state differenti." Forse la squadra ha fatto più bella figura col Mestre? "Nella prima settimana il lavoro è stato più leggero e le gambe giravano meglio, la seconda settimana si è intensificata la parte atletica, tant'è che avevamo fatto allenamento anche sabato mattina, e sembravamo più imballati e lenti. Tutto fa parte del programma previsto per la preparazione." Un primo bilancio di questo periodo? "Sono molto soddisfatto del gruppo che ho a disposizione, dell'impegno e della professionalità che tutti i giocatori mettono nonostante la fatica che stanno facendo." A livello di gioco, che indicazioni ha avuto? "In questo periodo abbiamo curato la parte atletica e mi sono dedicato a spiegare ai ragazzi



zi e provando in particolare la fase difensiva. Ora dobbiamo concentrarsi sulla costruzione del gioco. La mia idea è quella di giocare con il 3-5-2, iniziato anche sabato contro la Miranese, per caratteristiche dei giocatori a disposizione, poi sono passato dopo venti minuti al 3-4-1-2. L'importante è riuscire durante la stagione, ma anche durante la stessa partita, cambiare sistema senza risentirne." Proseguirà nella preparazione attuale? "Questa settimana ci alleneremo solo lunedì e martedì perché mercoledì

giocheremo un'amichevole a Musile. Concederò poi due giorni di riposo alla squadra che ne ha bisogno e ci ritroveremo sabato per il trofeo Loro." Il 25 agosto partirà la coppa Italia, venite dal successo nel torneo di Promozione, come affronterete la nuova avventura? "Sono gare ufficiali e il nostro obiettivo è quello di dare il massimo e di provarci. Di certo non la snobberemo." Sabato erano assenti il centrocampista Bandiera, giocatore che non ha alternative in rosa, per il quale si è in attesa di conoscere in settimana i tempi di recupero, oltre ai giovani Cipolato e Rigon. Per questi due la ripresa dovrebbe essere a breve, probabilmente già da oggi. Settimana con due impegni per la Robeganesse Fulgor Salzano, mercoledì amichevole a Musile e sabato 17 agosto è in programma a Salzano il 6° 'Memorial Ernesto Loro', triangolare che vedrà impegnate, oltre ai rossoblù, anche il Campodarsego che milita in serie D e il Treviso Academy che milita in Promozione. Alle 16 la prima sfida fra padovani e trevigiani, i perdenti affronteranno la Robeganesse che nel terzo incontro affronterà la vincente del primo match. Gare di 45 minuti con eventuali rigori in caso di parità. (l.per.)

ZAMPIERI, GUERRIERA D'ARGENTO

►L'atleta miranese ha conquistato il secondo posto con la maglia della Nazionale ai recenti campionati europei disputati a Mosca ►«Il mio sogno nel cassetto? Senza dubbio vincere lo scudetto mentre l'obiettivo stagionale è quello di crescere come squadra»

BEACH RUGBY

Lisa Zampieri, miranese doc, vice campionessa europea di beach rugby a Mosca. Non è riuscito al quintetto azzurro di superare le russe nella finale, persa comunque per un'incertezza difensiva.

"Comunque - commenta Lisa - il regalo le avversarie se lo sono meritato perché son state brave ad approfittare della nostra titubanza. Sono andate in vantaggio per 2-1 a metà del secondo tempo. Non ce l'abbiamo proprio fatta ad annullare il decalage. Tutto sommato soddisfatta. Eravamo otto nazioni. Nelle qualifiche vinto con Georgia (9-1), Bielorussia (13-1), Lestonia (7.2). Superata anche la Croazia nei quarti (4-2). Ciò nel volgere di due giornate. In ogni sincerità, nella finale, tra di noi, s'è fatta sentire la fatica."

Dunque la Russia per voi è divenuta la bestia nera...

"Possiamo dire di sì. Pure l'anno scorso, sempre a Mosca, s'è persa la disputa per il titolo contro le russe, per 6-3. Stavolta il divario è risultato quasi nullo. Potevamo anche farcela. Peccato."

Ma il tuo impegno maggiore è nel rugby tradizionale...

"Gioco con il Mira da 5 anni, ruolo secondo centro. Nell'entrante stagione militeremo in serie B, dopo la ristrutturazione della massima categoria."

Quanti allenamenti la settimana?

"Tre in campo, alternando le sedi tra Mira e Mirano. Poi io integro con un paio di sedute in palestra a Mirano, seguendo una 'scheda': attrezzi, pesi, corpo libero."

I tuoi inizi con la palla ovale?

"All'età di 11 anni, a Mirano. Curiosa di conoscere uno sport nuovo per me. Forse influenzata senza saperlo da papà e fratello che già lo praticavano. Ho provato, accettando la propo-

sta. All'inizio mi son trovata un po' imbarazzata, titubante in quanto unica ragazzina con tutti maschi. Ma ogni remora è rientrata quasi subito."

La più bella soddisfazione, sinora?

"Dopo 5 anni che gioco sulla sabbia, quest'anno la convocazione in nazionale, i raduni azzurri. Questo m'ha gratificato parecchio. A compensare la non partecipazione alla finale per il tricolore ad Alba Adriatica. Ammesse, non ci siamo andate per lavoro di qualcuna e difficoltà a sostenere spese di viaggio e soggiorno."

C'è un episodio negativo?

"Episodio generalizzato. Non essere riuscite a rimanere in girone delle serie A. Defezioni, infortuni e quant'altro di poco favorevole nel volgere del campionato ci hanno penalizzato."

Ricordi il tuo esordio agonistico?

stico?

"La partita con il Torino, serie A. Dopo un paio di mesi che ero a Mira, inesperta del gioco a 15, non acquisito totalmente il meccanismo tecnico della squadra. Comunque vincemmo ed io mi sbloccai segnando due mete. Per me, match indimenticabile."

Segui qualche dieta alimentare?

"Non proprio. Mangio un po' di tutto, in maniera 'intelligente', come quantità e qualità. Molta verdura, ma anche pasta, riso, carne, pesce, frutta. Nelle cose dolci, la preferenza va al cioccolato."

Tatuaggi?

"No. Mi piacciono anche. Ma sono emotiva. Piuttosto di farne uno sbagliato, con relativo gran rammarico e pentimento, ci rinuncio."

Possiedi qualche animale da compagnia?

"Kimba, gattina di tre anni. Tutti in famiglia la accudiscono, io la vizio."

Lecture?

"Non son molto amante. Mi oriento alla biografie. Ultimamente ho terminato "Non avevo la stella".

Il doping. E' arrivato nel vostro ambiente?

"Siamo costantemente sottoposte a test. Ci son stati alcuni casi di giocatori trovati positivi. Non a livello femminile."



Sei scaramantica?

"Il mio rito pre-partita a tavola. Sempre la medesima colazione, fatta di latte, banana, un panino con la Nutella."

Il sogno nel cassetto?

"Vincere lo scudetto."

Obiettivo per l'entrante stagione?

"Crescere come squadra. Risalire in serie A. Personalmente pote proseguire nella carriera in azzurro. Magari entrare anche nella selezione dei gioco a 15."

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

Una famiglia di grandi sportivi

Lisa Zampieri è nata a Mirano il 14 febbraio 1996, segno zodiacale acquario. Vive a Mirano con mamma Valeria, papà Gilberto (ex rugby) ed il fratello maggiore Carlo (ex rugby). Peso 60 chilogrammi, altezza mt 1,63. Universitaria a Venezia (architettura). Prima del rugby ha praticato per 8 anni ginnastica artistica. Presenze in azzurro: una. Allenatore Dimitri Zara. Tesserata alla società Rugby Mirano, tutorata a Rugby Riviera del Brenta 1975. (f. mar.)

CAMPIONESSA

Lisa Zampieri, miranese doc, vice campionessa europea di beach rugby a Mosca. Continua la grande crescita dell'azzurra.



Vetorix Mirano, otto conferme «Mantenuta la forte identità»

SERIE C GOLD

Una dietro l'altra, la Vetorix Mirano sta ufficializzando le numerose conferme all'interno del roster della prossima stagione, immutato rispetto al campionato precedente concluso con la promozione, con le sole eccezioni dei due nuovi arrivi Nicolò Scancelli e Lorenzo Zorzi. Tra i confermati (ben otto, tra cui il "cecchino" Luca Vit, Riccardo e Filippo Serena, oltre a Federico Casarin) spicca Alvise Ranzato, ala classe 1993 ed emblema perfetto- assieme al compagno di squadra Giulio Negri con cui condivide il percorso- di cosa significhi l'attaccamento ai colori biancoblù, da lui indossati sin dal settore giovanile. "Parlavo proprio l'altro giorno con Giulio- spiega Ranzato, 7.2 punti di media nello scorso campionato- di come ormai neppure ci ricordiamo il nostro primo giorno di pallacanestro insieme qui a Mirano, talmente lontano nel tempo. Dieci anni fa eravamo un gruppo di amici

che usciva dalle categorie giovanili e si affacciava in prima squadra nel campionato di serie D: il nucleo di quel gruppo è rimasto ed è bello pensare che siamo cresciuti, come squadra e società, sino a meritarcì la promozione in C Gold. Un traguardo non del tutto inaspettato all'inizio della scorsa stagione, perché sapevamo di avere un buon potenziale e nei discorsi tra di noi qualche pensiero in grande lo avevamo fatto. Poi, certo, il pessimo avvio di campionato ci aveva fatto tornare con i piedi per terra, ma per fortuna siamo riusciti ad incanalare la difficile partenza in energia positiva. La forza dello spogliatoio è stato uno dei nostri segreti e sono contento che la dirigenza abbia avuto un occhio di riguardo nel mantenere questa identità. Inoltre, conosciamo già i due nuovi arrivi: Scancelli è un ex (in biancoblù nel 2017/18, nda), mentre Zorzi è un ottimo ragazzo che ci darà una grossa mano. Arrivano con il giusto spirito e sono certo sapranno inserirsi entrambi al meglio". (t.via.)

PROMOZIONE

La Miranese ci crede e punta su una rosa di nomi nuovi

Nove cambi in squadra, Emanuele Tozzato il tecnico, domani la presentazione. Nell'anno del centenario niente maglia celebrativa: resta il classico bianco e nero

MIRANO. La Miranese si presenterà al via del campionato con una squadra profondamente rinnovata. Nove i cambi attuati dalla dirigenza, a una rosa che nella passata stagione ha dato comunque soddisfazioni.

Va ricordato che si è nell'anno del centenario dalla fondazione della società, e quindi il prossimo torneo di Promozione (Girone C) sarà molto sentito da tutti in casa bianconera, tifoseria compresa. Con un nuovo presidente al timone, Paolo Antigo, e quello uscente Marino Toniolo che ne diventa il vice, la società è cambiata a tutti i livelli.

«Questo è l'anno del nostro centenario, più volte lo abbiamo ribadito, e sarà un anno un po' particolare in cui si vuole fare bella figu-

ra», assicura Paolo Antigo, «cercheremo di fare il meglio possibile, giornata dopo giornata di campionato. Se abbiamo fatto calcio per cento anni, ci proveremo per altrettanti, senza ribaltoni o voli pindarici. Voliamo bassi e vediamo più avanti cosa poter fare. Reperire risorse sul territorio è sempre più difficile, quindi l'accortezza nella gestione deve venire prima di tutto».

Nonostante questo la Miranese è riuscita a mantenere ad alto livello il proprio settore giovanile. In tutto verranno schierate 17 squadre giovanili, dai più piccoli alla juniores. In totale circa 300 tesserati, con uno staff tecnico ampio, mentre i vari campi da gioco sono già tutti predisposti. Sia al campo principale che il campo Be gli altri nel-



La squadra e il team della Miranese: per i bianconeri è l'anno del centenario



Il presidente Paolo Antigo

le vicinanze reperiti con accordi precisi sul territorio. La squadra non giocherà con una maglia celebrativa, quella è stata riservata ai giocatori che vinsero la Coppa Italia dilettanti. Quindi spazio al classico bianco e nero.

Nuovo è però l'allenatore della prima squadra: si trat-

ta di Emanuele Tozzato, lo scorso anno sulla panchina del Maerne. Lo staff tecnico viene completato da Alberto Favaro, allenatore in seconda, Giacomo De Vettor, preparatore dei portieri, e Marco Sartirana che è il fisioterapista. Tra i nuovi arrivati vanno segnalati il centrale difensivo Callegaro dalla Piovese; l'attaccante Dovico sempre dalla Piovese; mentre a centrocampo ci sarà Materazzo (ex Luparense) con il difensore centrale Bison preso dall'UnionPro. Dal Campodarsego arriva invece il centrocampista Brentan.

Da segnalare anche i giovani classe 2000-01, arrivati a rinforzare la prima squadra. Tra questi Favero dalla Calvi Noale, Sbrogio dal Montebelluna e Scroccaro dall'Albignasego. Una Miranese che ha voglia di farsi valere. —

Simone Bianchi

LA ROSA

Miranese: portieri Agostini e Baldan, giocatori Scroccaro, Piskor, Matterazzo, Regolini (capitano), Callegaro, Zamengo, Montin, Dovico, Cacco (assistente capitano), Lebrini, Bison, Tagliapietra, Favero, Brentan, Forte, Salvagnin, Funicelli, Segato e Marafante. Presentazione domani alle 19 al Park Hotel Villa Giustinian di Mirano con la prima squadra e la dirigenza: illustreranno il programma del campionato Promozione.

SECONDA CATEGORIA

Il Città di Mira all'anno zero «L'entusiasmo c'è ancora»



La squadra del Città di Mira Galaxy si presenta

MIRA. Un altro anno zero. Per il Città di Mira dopo gli sforzi degli anni passati per tornare ai vertici del calcio regionale, un inatteso stop la scorsa stagione è costato la retrocessione in Seconda categoria, girone N, da cui tutto era iniziato quando alla presidenza era arrivato l'ingegnere Davide Bacchin. Ma, in occasione della presentazione a Villa Widmann nei giorni scorsi, l'aria che si respira è solo di entusiasmo e voglia di ripartire. Come si capisce dalle stesse parole del numero uno mirese: «Il ds Marco Meggiato e mister Alberto Saletti hanno fatto un buon lavoro creando un gruppo di giovani, con la giusta esperienza, seri, motivati e legati alla nostra società per fare

un buon campionato. L'obiettivo è raggiungere i playoff. La retrocessione non ci ha demoralizzato». Continua Bacchin: «Tutti stanno lavorando per la buona riuscita della prossima annata. Si sta ricreando il clima positivo che avevamo perso e il giusto entusiasmo che sta iniziando a coinvolgere anche le categorie inferiori e che ha portato alla formazione di un piccolo gruppo di sostenitori organizzati. È un altro anno importante: la società ha cambiato nome con l'aggiunta del suffisso Galaxy e i colori dei kit sportivi al fine di consolidare sempre più il progetto sportivo che ha tra protagoniste le società Asd Marchi Marano Galaxy, Polisportiva Borbiago Gala-

xy e Usd Città di Mira Galaxy. Abbiamo lavorato molto sulla parte tecnica per fornire un ambiente ai giovani e alle famiglie sempre più qualificato. L'obiettivo anche per i settori giovanili è migliorare i risultati sportivi acquisendo nuovi titoli regionali e mantenendo gli attuali. Stiamo lavorando all'organizzazione di un torneo giovanile internazionale e alla formazione di una scuola calcio femminile. Infine stiamo elaborando nuove iniziative di marketing per il sostegno del progetto unico nel suo genere». Questa la rosa rinnovata per due terzi del Città di Mira Galaxy: Portieri: Filippo Trevisanato (dal Goc), Marco Marcato (dal Ballò). Difensori: Marco Minto e

Mattia Sartorato dal Goc, Lorenzo Pestugia e Alex Bertatto dalla Salese, Andrew Baggio, Federico Castellani. Centrocampisti: Enrico Reginato, Malang Camara, Fabio Callegari, Marco Nordio (Goc), Riccardo Sorgato (Fossò). Attaccanti: Christian Chiaro (Massanzago), Alberto Fuin (Zero Branco), Francesco Dalla Bella (Riva Malcontenta), Enrico Doni, Francesco Negro, Riccardo Minto, Luca De Gaspari (Campocroce). Allenatore: Alberto Saletti. Preparatore portieri: Matteo Bubacco. Fisioterapista: Flaviano Scocco. Direttore sportivo: Marco Meggiato. Presidente: Davide Bacchin. Vicepresidente: Andrea Ditadi. —

A.T.

PATTINAGGIO IN LINEA

Italian in line Tour bronzo per Scaltenigo Lo Spinea è quinto

MARTINSICURO (TERAMO). Lo Scaltenigo ha conquistato il terzo posto nella quinta edizione dell'Italian in line Tour al termine della finalissima, la Domenico Bosica roller race, svoltasi a Martinsicuro, sulla costa abruzzese. Ottimo quinto posto per i Pattinatori Spinea. Nelle classifiche singole, vittorie per Elia Fasolo tra gli juniores maschi e Veronica Luciani tra le seniores femmine, entrambi dello Scaltenigo, e per Teresa de Riu dei Pattinatori Spinea tra le ragazze.

Nella speciale classifica per società, lo Scaltenigo è stato battuto dal Bellusco e dal Rolling Pattinatori Domenico Bosica. Nove le prove disputate a Bologna, Siena, Martinsicuro, Ferrara e Bellusco. Tra le allieve, la de Riu ha battuto l'anconetana Alice Sorcionovo e la trevigiana Giorgia Fusetto

del Casier. Tra gli allievi maschi, quarto posto per Elia Marchese dei Pattinatori Spinea dietro ad Andrea Finco ed Andrea Cremaschi del Bellusco e al grossetano Mattia Fioretti.

Tra gli juniores maschi, dominio di Fasolo che ha battuto con ampio margine Riccardo Lorello del Bellusco e Dino Rufo del Rolling pattinatori Domenico Bosica. Nella junior femminile, da segnalare il settimo posto di Gaia Lissandron dei Pattinatori Spinea, nella gara vinta da Asja Varani del Rolling Pattinatori Domenico Bosica. Tra i seniores maschi, quarto posto di Daniele Di Stefano dell'AHP Noale. Tra le seniores femmine si sono classificate ben due atlete dello Scaltenigo tra le prime quattro: Veronica Luciani ha infatti vinto e Laura Lorenzato si è classificata quarta.



Elia Fasolo, Laura Lorenzato e Veronica Luciani

L'Italian inline Tour-Trofeo Pff group è organizzato dalle associazioni sportive che realizzano le tappe che annualmente lo compongono. Le società fondatrici, nel 2015, sono i Pattinatori Bononia e lo Skating Rovigo. Tra le tappe storiche il trofeo Bononia Fini Sport, il 1° maggio Ferrara inline-Trofeo del Lavoro e il memorial Arturo Ponzetti a Rovigo.

In queste cinque edizio-

ni, le tappe organizzate sono state 21, per un totale di 29 giornate di gara. Per lo Scaltenigo, Veronica Luciani e Elia Fasolo sono i primi atleti della società a salire sul podio più alto della manifestazione, mentre i Pattinatori Spinea, prima di Teresa De Riu, avevano ottenuto l'oro nelle passate edizioni con Gianluca Presti e Daniele Pellizzon. —

Laura Bergamin

BYND NO ALIQUA DOTTI RISERVATI